

Prot. 25722 del 10/12/2012

Al Sindaco
Alberto Bencistà,

p.c, al Comandante la Polizia Municipale
Massimo Zingoni
in veste di Polizia Giudiziaria

Palazzo Comunale

rif.74 del 7/12/2012

oggetto: Nuova biblioteca comunale ed altro

Avevo partecipato all' assemblea del 5 dicembre, per la nuova biblioteca comunale (convocata dal Sindaco Alberto Bencistà dopo il ricevimento dei nuovi avvisi di garanzia della Procura) , per contribuire all'accertamento della verità, sulla incresciosa situazione di questi locali e di questo lotto del P.d.R., che rappresenta forse l'apoteosi del malgoverno della vecchia giunta Hagge.

Non ho voluto però esprimermi compiutamente, salvo un brevissimo intervento, per non accrescere la situazione di disagio che si era creata, con la presenza di un ex assessore della vecchia Giunta, che cercava di carpire consensi ed applausi inopportuni, date le circostanze drammatiche. Proprio lui che era stato oggetto dei miei strali nel 2009 quando dicevo verità scomode, anche su questo lotto, ora provate.

Lei sicuramente ricorderà, che all'inizio del 2009, dopo le mie dichiarazioni di benvenuto alla Sua presentazione, come candidato Sindaco, alla Casa del Popolo di Strada in Chianti, che toccavano anche questo argomento, venni querelato dalla Giunta Hagge, con incarico al solito Legale (ovviamente a spese della Amministrazione comunale e quindi della Collettività), atto che, data la situazione grevigiana, è rimasto in un cassetto della Procura ed è quasi un peccato: nel processo avrei potuto ribaltare la situazione, come ho recentemente fatto con la sorella dell'ex sindaco Hagge, dove, da imputato per diffamazione che ero, sono diventato parte lesa.

E' inoltre molto incoraggiante, che lo stesso PM , che ha in mano questa querela della giunta Hagge, sia lo stesso che ha mandato questi 14 avvisi di garanzia, che provano quanto andavo denunciando da tempo in ogni sede, non solo a Greve e che riconfermo tutt'oggi , insieme a tutti gli altri atti che ho compiuto.

Qui, in questo lotto del P.D. R , di reati e di pasticci, ne sono stati consumati molti, forse più che altrove, tanto che due dei 4 soggetti attuatori, la Coop e la Coimcos, fecero ciascuno due ricorsi al TAR, per bloccare delibere profondamente scorrette, che spero il PM abbia menzionato in atti.

Sono anche fermamente convinto che altre irregolarità siano ancora da scoprire, anzi proprio in questi giorni ne ho segnalate di nuove, che, se provate, come do per scontato, provocheranno ulteriori avvisi di garanzia, a carico dei soliti noti.

Esisterebbero poi Delibere ed atti in cui si presentava un particolare, per tentare di sanare tutto il "marciume", come ad esempio, la cantina abusiva del cognato del sindaco Hagge, anche se era in un altro lotto, disegnandola con un semplice rettangolino sulla carta, tanto per dire poi, a futura memoria: c'era. Le famose delibere "coperta" o "lenzuolo", per coprire con un unico atto tutte le irregolarità.

Ma proviamo a ricordare altre anomalie di questo lotto:

1) Illegittimo (a mio parere) cambio di destinazione d'uso e volumetria del Polo espositivo a biblioteca, senza l'obbligatorio consenso di tutti i Soggetti Attuatori del P.d.R;

2) diritto di superficie per garages, concesso a prezzo irrisorio ; l'ha detto Lei in assemblea: l'Agencia del Territorio ha valutato il terreno il doppio di quanto pagato; qualcuno dovrà rimborsare il Comune della differenza, che non sarebbe cosa di poco conto, ben 80.000 € + gli interessi e questo provocherà alcune cause civili e denunce penali a cominciare da quelle che farà il sottoscritto, per falso ideologico in atto pubblico;

3) scavo per garages, accanto alla biblioteca, allora a rischio crollo, sanzionato da Pissl (stava per franare anche la pensilina della Sita), dopo una mia denuncia del tutto casuale ; venni a Greve, vidi lo scavo profondo 4 metri, senza alcuna protezione per chi vi lavorava sotto e provvedetti immediatamente.

4) un centinaio di formulari di rifiuti (delle vecchie costruzioni), riconosciuti come falsi e detriti, o calcinacci in area; per averne copia sudai sette camicie, poi li ebbi e li mandai in Procura ed un funzionario dei NOE, quando venni interrogato il 9/03/2009, in una piacevolissima mattinata (dalle 8 alle 11.45), me li mise davanti per sentire che ne pensavo ed a mia sincera risposta, ebbi conferma che erano tutti falsi;

5) scarichi fognari fuori norma (dove c'era il basamento della gru);

6) distanza dalla zona di rispetto del fiume (non ha niente a che vedere con il vincolo), dei fabbricati Biblioteca e Tognozzi, comunque fuori regola (hanno verificato -50 cm, ovvero 9.50m. , ma non ci credo; so anche perché e sarebbe un' altro presunto reato), perché dovrebbe essere di almeno 10 metri dal resede demaniale del fiume;

7) volumi tecnici palesemente falsi, o palesemente superflui, oppure assenti, in luogo di altro;

8) Vincolo paesaggistico non richiesto, del quale comunque ero all'oscuro, perché per me era ovvio che lo fosse stato, dal momento che veniva sempre chiesto a tutti i comuni mortali, ove serviva e c'era la conformità certificata. Do atto quindi all' Arch Mila Falciani di avere scoperto questa grave anomalia.

Io, in quel periodo ero il capo gruppo della opposizione, facevo opposizione vera, non fatua e **persino gli alti vertici del mio ex partito, la PDL, che ho ripudiato dal 2009**, senza essere stato da loro espulso, tentarono di fermare la mia intensa

attività di controllo, venendo a Greve ad invitare me e la mia collega Laura, ad un comportamento meno attento, spalleggiati da quelli che avrebbero dovuto aiutarmi, ma che, **allora come ora**, sarebbero stati dalla parte della "cricca", come la chiama giustamente Lei, mentre io la chiamavo e la chiamo "presunta cupola mafiosa".

Minoranza che infatti mi considerava e mi considera un "infame", come ebbe a dire il consigliere comunale Giuliano Sottani, durante una seduta del Consiglio comunale (ed è agli atti della delibera di Consiglio n. 20 del 25 marzo 2009), da me querelato finora senza riscontro.

E dobbiamo vigilare tutti assieme, che non facciano ancora quadrato, contro di Lei, insieme ad altri, dato i tempi che corrono e gli alti interessi economici che sono in gioco; qualche ommississ sarebbe veramente provvidenziale, per mettere tutti dinanzi alle proprie responsabilità e smettere di blaterare indecentemente, come fa qualcuno anche su Metropoli di questa settimana (07/12).

Potrei dire altro per la parte contabile dei lavori di questo fabbricato, ma l'ho già fatto a suo tempo con le competenti Autorità, ovvero con la Procura della Corte dei Conti.

Ormai biblioteca è, e biblioteca è giusto che sia, purché venga realmente frequentata (vedremo quindi nel proseguo le frequenze vere e reali, non quelle certificate in una famosa notte) e che vengano duramente puniti i responsabili di questa situazione.

Comunque, in questo avviso di garanzia, al quale lei ha accennato, senza giustamente entrare nei dettagli, che però io immagino, c'è qualcosa che non mi torna: sono stati colpiti solo i tecnici e le imprese e non lo trovo giusto; sia la parte politica (GIUNTA Hagge), che quella preposta al controllo (SEGRETARIA - DIRETTORE GENERALE), pagata profumatamente (120.000€ annui) con un doppio incarico, avrebbero avuto uguali responsabilità, perché non potranno mai dire di non aver saputo, quando ci sono decine di miei atti, profondamente critici su questo argomento e loro, come pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, avevano l'obbligo di controllo e di denuncia, se c'era qualcosa che non andava, come ora la Magistratura sta dimostrando.

Di più, se Lei signor Sindaco volesse rileggersi la querela contro di me del 2009, da parte di tutta la Giunta Hagge, ad eccezione di un assessore più furbo (originata dalla D.G.21 del 09/02/2009), agli atti della Segreteria generale, il cui contenuto non conosco, ma posso immaginarlo, sono pronto a scommettere che questa costituirebbe a mio parere un importante link, o collegamento, tra tecnici, imprese e politici dell'epoca, di cui si dovrebbe tenere conto.

Con la mia stima, Le porgo

Distinti saluti.

